

Oggi la Coppa Agostoni, domani la « Bernocchi » e lunedì la « Tre Valli Varesine »

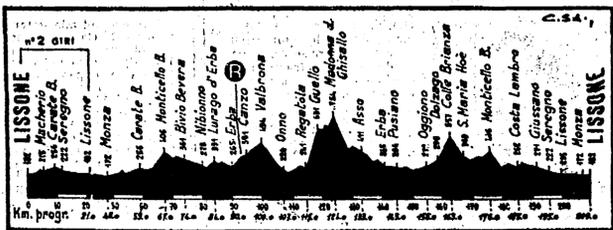
Moser e Saronni: un trittico per la forma del « mondiale »

I due hanno bisogno di vincere - Martini scioglierà il mistero delle due riserve - In gara anche De Vlaeminck

Dal nostro inviato

LISSONE — Il ciclismo affila le armi per i campionati del mondo. Mancano nove giorni alla sfida di Ballantrah, gli italiani hanno perso il Giro e avendo disertato il Tour si trovano nelle condizioni di chi deve cogliere il bersaglio per riprendere quota. Eh, sì: un altro fallimento, un'altra figuraccia tipo Valkenburg '79 e il rendimento stagionale assumerà toni di disfatta e di burrasca. Nell'attesa, alcuni sostengono che la nostra nazionale è la più forte, però bisogna dimostrarlo, senza diranno che siamo dei chiacchieroni e basta.

Nove giorni soltanto e dubitiamo ancora sul rendimento di Moser e Saronni. « Non è il caso di essere pessimisti », confida Alfredo Martini, padre putativo degli azzurri e tecnico di vigilia, una di quelle persone che non chiudono mai il discorso perché sagge e umane. « Per Moser è sta-



Il profilo altimetrico del percorso dell'odierna Coppa Agostoni

ta un'iniezione di fiducia il titolo dell'inseguimento conquistato con un bel tempo e Saronni è fiducioso negli uomini che ha scelto e al momento opportuno dirà a Moser e a Saronni che avendo già tradito una volta non potranno farlo una seconda. Intanto eccoci al trittico lom-

bardo, alla Coppa Agostoni (in programma oggi) cui seguiranno la Coppa Bernocchi e la Tre Valli Varesine, tre gare, tre collegine messe il col preciso scopo di permettere a Moser, Saronni, Battaglin, Baronzelli, Contini, Benizca, Beola, Amadori, Ceruti, Lualdi, Barone, Ga-

vazzi, Visentini e Masciarelli di prepararsi nel migliore dei modi per l'importante, prestigiosa trasferta in terra di Francia. E lunedì sera, il selezionatore scioglierà anche il mistero che ancora circonda i nomi delle due riserve, perché il trittico contiene motivi interessanti, richiami che dovrebbero dar fuoco alle polveri.

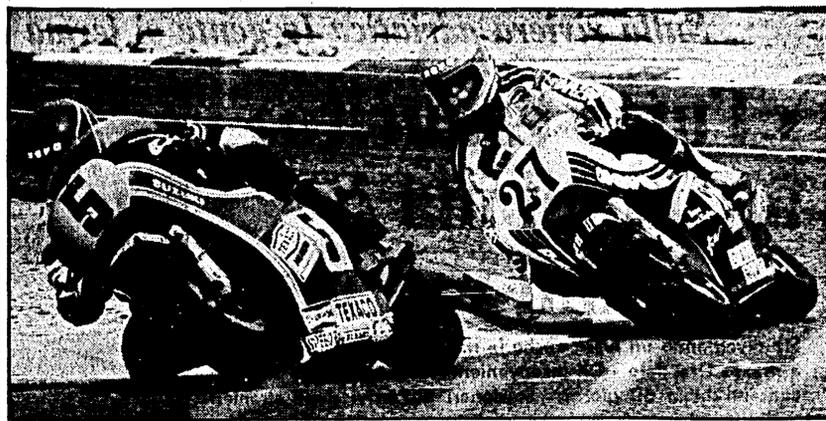
Si vuole che a giocare la panchina di Ballantrah, cioè il ruolo di rincalzo, siano Giovanni Visentini e Masciarelli, però Martini è muto come un pesce e per questo possiamo intuire che l'elenco di coloro che sono scespi se non è numeroso è perlomeno superiore ai tre elementi citati. Con Martini si va più in là, si cerca di penetrare nel campo delle forze nemiche. « I rivali più temibili mi sembrano Hinault, Willems, Zoetemelk e Knetemann », pronostica il buon Alfredo. « Raas è tagliato fuori? ». « No perché ha classe e perché in quella giornata difenderà la maglia iridata col denti. Inoltre non dovremo sottovalutare Kasper, Vandeveld, Lubberding, De Vlaeminck e De Wolf... ». « Il percorso è veramente terribile? ». « Non ne ricordo un altro di uguale durezza, la selletta taglia le gambe, la discesa è per acrobati ».

Dunque, sarà proprio necessario arrivare nella cittadina dell'Alba con l'elicottero. Hinault s'è rifatto vivo nel Tour del Limousin e da oggi aspettiamo alla fibbia Moser, Saronni e compagnia. La Coppa Agostoni misura 209 chilometri ed è la più impegnativa delle tre prove perché punteggiata da parecchi dislivelli, non ultimo il cocuzzolo del Ghisallo. Domenica le ondulazioni della Coppa Bernocchi che partirà da Legnano e finirà a Lonate Ceppino e lunedì la Tre Valli come rifinitura. Fra i concorrenti due « spie » belghe, una vecchia conoscenza come De Vlaeminck e quel De Wolf un po' espellente, un po' d'amerino, ma dotato di giovinezza e di talento.

La vigilia di Lissone pare aver chiuso i battenti fra Saronni e Moser. Fumoso, chiostro dei cronisti, Saronni avvisa coloro che vorrebbero mettere i gradi di capitano. « Liberissimi Battaglin, Baronzelli... ». « Destino di esprimersi, ma le pinte dovranno essere due e chi se non lo è Francesco? ».

« Quando la barba affonda e d'obbligo essere uniti », dichiara Moser al quale in mattinata è stato tolto il dente del giudizio il trentino non nasconde le sue preoccupazioni. « Ho bisogno di vincere, bisogno di migliorare... », e se ne va lasciandoci tutti in pensiero.

Gino Sala



MAMOLA (n. 5) e ROSSI: due protagonisti per il Nurburgring

Prime prove sul pericoloso Nurburgring del G.P. motociclistico

In prova Mamola precede Roberts

Il forte californiano ha girato in un tempo eccezionale polverizzando il vecchio record - La gara di domani decisiva per l'assegnazione dei titoli nelle 500, 350 e 50

Dal nostro inviato

ADENAU — I sacri giuramenti sul boicottaggio al Nurburgring sono stati tutti traditi. Le eccezioni sono poche: Sheene, e chi altri? Anche Walter Villa in realtà è assente, ma per quale ragione? Il modenese ha manifestato chiaramente l'intenzione di smettere, visto che ormai ha l'età per farlo.

L'assenza delle grandi firme del motociclismo avrebbe dovuto rendere insignificanti il Gran Premio di Germania programmato ancora sul pericoloso « strada » di Adenau; avrebbe dovuto rendere chiaro che i piloti sul problema sicurezza non vogliono più transigere.

Le ragioni di tanta avversione per il Nurburgring erano e sono fondate: troppo lungo (km. 22,85) e scarsamente controllabile con i servizi di soccorso in caso di incidente su una delle 179 curve disseminate sul percorso. Ma ancora una volta — per la debolezza dell'azione dei piloti e per le circostanze che hanno reso questa corsa decisiva per l'assegnazione dei titoli delle 500, delle 350 e delle 50 — hanno vinto coloro che intorno allo sport insistono, costringendo addirittura gli organizzatori a precisare la sua decisa condanna di questa pista — e Mamola (Susuki) s'affrontano nella sfida decisiva per l'assegnazione del titolo della 500. Il nostro La-

sarini che punta alla terza corona mondiale, a confermarci cioè campioni delle 500, dovrà badare a Dorfinger che ha solo cinque punti in meno di lui. Addirittura il tedesco Anton Mang (Kawa-

saki) — già campione delle 250 — proprio davanti al suo pubblico, nel giorno in cui sfoggia il titolo appena conquistato, dovrà duellare con Ekerold (Yamaha-Bimota) per la corona delle « tre e

mezzo » che i due piloti si contendono andando in pista in perfetta parità di punti.

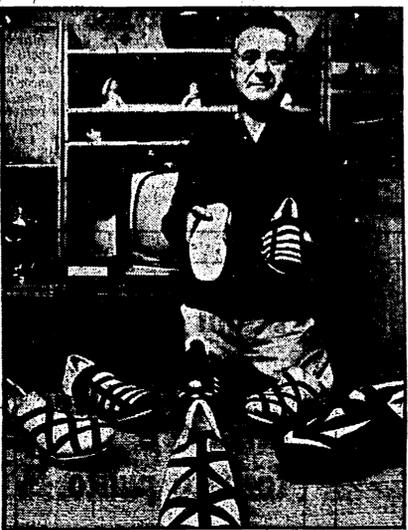
A questi motivi agonistici di grande rilevanza altri se ne aggiungono compreso il ritorno alle competizioni iridate di Virginio Ferrari, che porta al debutto la nuova C-giva.

Poca voglia di rischiare di rompersi l'osso del collo su questa pista sembrano averla faccineggiati e Rossi, i due piloti della Susuki italiana, che saranno presenti per costrizione e non per convinzione. Di questo loro atteggiamento non saranno davvero entusiasti alla Susuki che in questa corsa ha da recuperare due punti — una iniezione — alla Yamaha per fregiarsi del titolo mondiale.

Con le Susuki ci danno dentro da molti invece, Crosby ed Hartog. La Yamaha per difendersi anche da questo assalto ha dato in questa circostanza una nota ufficiale anche a Ceccato.

Alla fine della prima giornata di prove — disputate con gran vento, qualche breve goccia di pioggia, ma generalmente allusivo — Mamola ha il miglior e cronico, addirittura un'eccezionale 24'01 (che polverizza il record precedente) rispetto al 1979 di Roberts che viene nella graduatoria subito dopo di lui. Sotto il precedente record della pista è andato anche Mang, nelle 250, ma gli avversari — ovvero Ekerold e la Bimota — insistono che nel miscolo, al benzolo a mettono sull'avviso la giuria.

Eugenio Bomboni



MADRID — Il giorno dopo il ritiro è il giorno spagnolo Fernando Lopez il suo ministero è da trent'anni ministro di giustizia e ha recentemente brevettato la calce che stringe in mano. Si tratta di un nuovo tipo di calce da calcio. Secondo Lopez garantisce una miglior presa sul terreno e un miglior controllo del pallone. Il ministro Fernando giura che la sua creazione potrà rivoluzionare il gioco del calcio. Provare per credere.

Un buon tempo realizzato da Scheckter al debutto con la turbo

Pneumatici nuovi per la Ferrari T5

Le vetture di Maranello sono pronte per il Gran Premio di Zandvoort

MODENA — Jody Scheckter ha provato ieri sul circuito di Fiorano le Ferrari T5 che prenderanno parte domenica 31 agosto al G.P. di Zandvoort. Il sudafriicano ha alterato la guida della sua monoposto con quella abitualmente usata da Gilles Villeneuve.

Scheckter, al termine delle prove, si è detto moderatamente soddisfatto del risultato. Sembra che nell'occasione la Ferrari abbia provato nuovi tipi di pneumatici forniti dalla Michelin nel tentativo di ovviare ai molti problemi che le gomme hanno sin qui fornito alle monoposto di Maranello in questo deludente mondiale.

Ma i tecnici modenese sono ormai intenti ad accelerare lo sviluppo della 126 K, ovvero della vettura azionata dal motore turbo il cui debutto è previsto a Imola il 14 settembre in occasione del G.P. d'Italia.

Nel giorni scorsi era toccato a Scheckter collaudare la nuova monoposto dopo che

la stessa, nelle settimane precedenti, era stata affidata a Villeneuve. Il campione del mondo in pratica era al debutto su questa vettura: non fanno certamente testo i pochi giri di pista compiuti, sempre a Fiorano, giunto all'indomani della presentazione della monoposto alla stampa.

Alla guida della « turbo », Scheckter ha percorso all'incirca 150 chilometri. Nella sua migliore prestazione sul giro, Scheckter ha fatto bloccare i cronometri sul tempo di 1'11", un secondo meglio rispetto a Villeneuve il quale, ormai, di questa vettura, conosce perfettamente il comportamento.

Nonostante l'ormai nota decisione di lasciare la Ferrari, il sudafriicano, nella circostanza, ha dimostrato di essere un professionista tra i più seri impegnandosi al massimo e fornendo ai tecnici indicazioni che, paragonate con quelle di Villeneuve, si spera possano agevolare il lavoro di messa a punto.



SHECKTER in attesa di dare l'addio (già annunciato) alla corsa prova la nuova Ferrari: se ne innamorerà?

totocalcio		totip	
Atalanta - Fiorentina	2 x	PRIMA CORSA	1 x
Bari - Torino	x 2	SECONDA CORSA	1 x
Cagliari - Monza	1 x	TERZA CORSA	2 x
Cesena - Rimini	1 x	QUARTA CORSA	2 x
Cosenza - Udinese	1 x	QUINTA CORSA	1 x
Juventus - Taranto	1 x	SESTA CORSA	2 x
Lecco - Perugia	x 1 2		
Milan - Catania	1 x		
Napoli - Sampdoria	1 x		
Palermo - Avellino	x 1 2		
Pescara - Verona	1 x		
Pisa - Vicenza	x 2		
Varese - Ascoli	x 2		

NOVITÀ! IL PANNOLINO PER ADULTI DEBOLI DI VESCICA

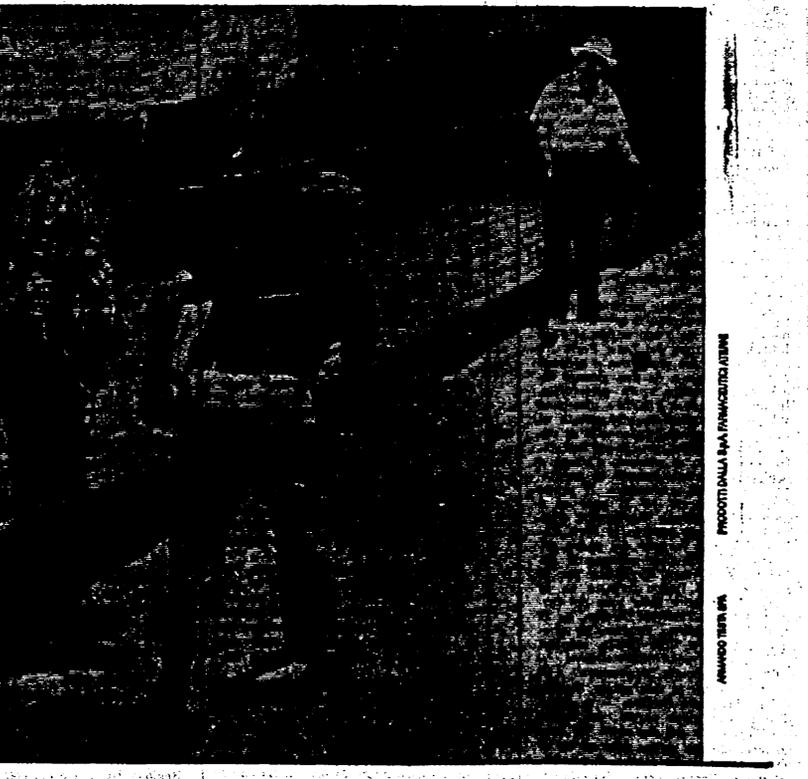
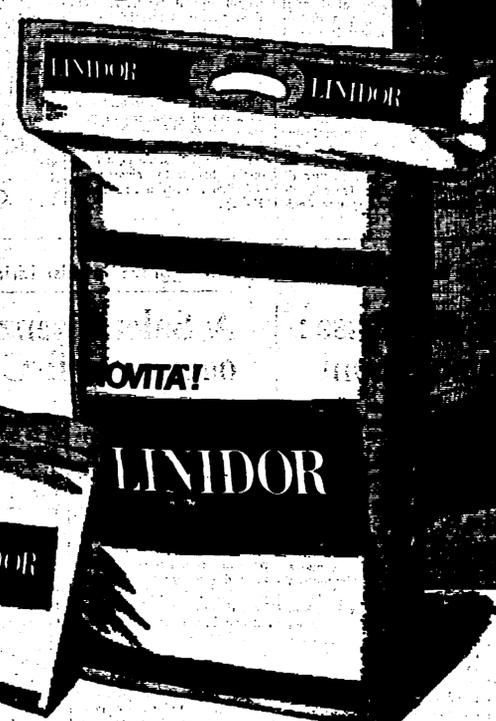
Vivi a tuo agio con Linidor, senza l'assillo del bagnato e degli odori.

Guardati attorno. Sai quanti sono ad avere il tuo stesso problema? Solo qui, nel nostro Paese, più di un milione. C'è una grossa fetta di Italia adulta che ha problemi d'incontinenza urinaria e intestinale. Non vivere come croccio un fenomeno così comune! Esci tra la gente e vivi serenamente! Oggi, c'è Linidor della Lines a darti l'aiuto che ti serve. Linidor della Lines è il primo pannolino "usa e getta" in Italia per adulti incontinenti. Una protezione pratica e sicura per vivere a proprio agio, con sicurezza e dignità, senza l'assillo del bagnato e degli odori.

I PANNOLINI LINIDOR SI USANO CON LE SPECIALI MUTANDE IMPERMEABILI IN VENDITA IN CONFEZIONE SEPARATA



Le mutande impermeabili Linidor si lavano facilmente (anche in lavatrice a 45°) e asciugano subito. Morbidissime, non segnano le pelle e "tengono" in modo sicuro. Mutande Linidor in misura unica regolabile.



IN VENDITA IN FARMACIA E NEGOZI QUALIFICATI

PANNOLINO PER ADULTI LINIDOR della Lines